



Ministero dell'istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore Statale
"Blaise Pascal"
Liceo scientifico e classico

Sede: Via Pietro Nenni, 48 00040 Pomezia Tel. 06121127540- Fax 0667666352

LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE DEGLI SCAMBI CULTURALI

Art. 1 - Principi e Finalità generali

1. Gli scambi culturali sono regolati dalla *C.M. n. 358 del 23 luglio 1996* che contiene in allegato il documento illustrativo delle procedure per la realizzazione di scambi con l'estero (a cura della Direzione Generale degli Scambi Culturali /div. III) e dalla *C.M. n.455 del 18 novembre 1998* che conferma con alcune integrazioni la validità della precedente C.M. n. 358.

2. La principale finalità degli scambi culturali è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, l'educazione alla comprensione internazionale, la formazione di un cittadino Europeo. Gli scambi assumono valenza prioritaria nella definizione di progetti educativi trasversali alle discipline e particolare importanza nella progettazione di questo istituto. In particolare si intende

- costruire un POF in dimensione Europea;
- implementare il quadro di cooperazione tra il liceo e altre scuole europee attraverso la condivisione di progetti formativi e lo scambio reciproco di esperienze e buone pratiche;
- introdurre innovazioni organizzative e culturali, tessere reti di relazioni e configurare il nostro Istituto come soggetto di iniziative didattico-educative che prevedano il graduale coinvolgimento di alunni, genitori, docenti, Istituzioni, Enti Locali, Associazioni.

Art. 2 – Modalità di Scambio

1. Per scambio s'intende la programmazione di un **progetto formativo** che coinvolga una classe intera, o in casi strettamente necessari, gruppi di studenti aggregati in base a precisi progetti collegati ad iniziative comunitarie o internazionali, provenienti da classi diverse dell'Istituto attuato in condizioni di reciprocità con scuole di uno o più paesi stranieri o di città italiane, da svolgersi nel corso di uno o più anni scolastici.
2. Nel primo caso il progetto ha il suo momento centrale nella realizzazione dello scambio di classi, che si attua di norma in condizioni di reciprocità e coinvolge, salvo eccezioni ampiamente motivate, **almeno i 2/3 degli alunni di una classe**. Nel secondo caso il Collegio dei Docenti prevede la partecipazione di alunni provenienti dalle diverse classi interessate, e, in relazione all'attività da svolgere, individua i criteri per la selezione.
3. I progetti di scambio devono promuovere la interculturalità all'interno della scuola e i contatti internazionali, anche di tipo telematico ed essere inseriti nella programmazione didattica della classe per quanto riguarda la definizione degli obiettivi formativi, l'individuazione delle strategie metodologiche, l'elaborazione delle sequenze didattico-organizzative, la verifica e la valutazione degli esiti raggiunti e devono essere coerenti con le finalità educative e linguistiche di questo Istituto.
4. Gli scambi possono essere realizzati nelle classi seconde, terze e quarte.
5. Gli scambi non possono essere effettuati nel mese di maggio e giugno, salvo casi eccezionali. Di norma possono durare da un minimo di una settimana ad un massimo di tre settimane ed essere realizzati nel corso dell'intero anno scolastico. Gli scambi possono essere effettuati nel periodo della sospensione didattica soltanto qualora siano in corso, nel paese che ospita, le normali attività didattiche oppure per attività di alternanza lavoro.
6. Per verificare la fattibilità del progetto, una prima bozza va presentata durante l'anno scolastico precedente al Consiglio di classe (componente docenti) per da verificare è la disponibilità dei docenti del Consiglio di Classe a sostenere il progetto.

Art. 3 – Organizzazione

1. L'attività di scambio avrà come fulcro l'approfondimento di un tema concordato fra gli Istituti partner. Il Consiglio di classe approva il progetto in sede di programmazione annuale, individua i docenti accompagnatori e concorda le attività interdisciplinari relative. Il referente dello scambio avrà cura di:

• **redigere il progetto**

- proporre il progetto alle famiglie degli alunni interessati
- tenere i contatti con la scuola partner
- coordinare le attività didattiche previste nella fase di accoglienza
- coordinare le attività di valutazione finale del Progetto che riguarderanno tutte le discipline coinvolte

2. Il referente/proponente lo scambio cura la presentazione del Progetto a tutti i soggetti interessati (genitori, alunni e docenti) nei Consigli di Classe entro il termine dell'a.s. precedente a quello in cui avviene lo scambio. In tale occasione si illustrano dettagliatamente **in una relazione scritta** i seguenti punti:

- gli scopi e le finalità con specifico riferimento alla valenza didattica, culturale e relazionale dello stesso
- il programma del viaggio
- il calendario previsto per lo svolgimento
- i mezzi specifici impiegati per tutte le attività preparatorie
- il nominativo del docente accompagnatore e di quello di riserva
- il tetto massimo di spesa onnicomprensivo per ciascun partecipante
- eventuali specifiche esigenze in merito a mezzi di trasporto da utilizzare
- tipo di soggiorno ecc.

onde acquisire il numero esatto dei partecipanti e il necessario consenso da parte delle famiglie.

3. Per ogni riunione organizzativa tra i docenti e i genitori ed alunni viene annotato quanto deciso in linea di massima e informato il DS.

4. I progetti relativi agli scambi, approvati dai Consigli di Classe, vengono deliberati dal Collegio dei docenti, inseriti nel POF adottato dal Consiglio di Istituto.

5. La presentazione del progetto al Collegio dei Docenti avviene a cura del docente referente che, accertata la compatibilità dell'iniziativa di scambio con altre eventuali attività della scuola, delibera in merito.

6. Il docente referente cura i contatti con la Scuola partner e con eventuali enti esterni e assicura il raccordo fra il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, il Consiglio di Classe e la Segreteria della Scuola.

7. Nell'a.s. in cui si svolgerà lo scambio il Consiglio di Classe si riunisce per dividere e condividere il piano di lavoro da seguire nelle attività progettuali.

8. Il programma dettagliato del momento dello scambio è consegnato in tempo utile alle famiglie, al Dirigente scolastico e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

9. Il Consiglio di Classe, sulla base dei criteri espressi dal Collegio dei Docenti, indica al Consiglio di Istituto e al Capo d'Istituto il docente da designare quale accompagnatore, da scegliere all'interno del Consiglio di Classe, non necessariamente tra i docenti di lingua straniera. Il docente accompagnatore, di norma, deve avere conoscenze linguistiche tali da garantire la comunicazione con tutti gli enti stranieri coinvolti nello scambio, e saper gestire linguisticamente le eventuali problematiche che si possono presentare. Al riguardo, sembra opportuno sottolineare la necessità del coinvolgimento in primo luogo dei docenti che hanno partecipato all'ideazione e alla programmazione del Progetto di scambio. Si deve tenere in debito conto l'età degli alunni nonché l'eventuale partecipazione di alunni disabili.

10. I docenti designati ad accompagnare gli alunni sono soggetti, nello svolgimento di detto servizio, all'obbligo di vigilanza degli alunni medesimi e alle responsabilità di cui all' art. 2074 del codice civile con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge n. 312, dell'11 luglio 1980, che ha limitato la

responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave e delle C.M. n. 358/96 e n. 455/98. Pertanto devono dichiarare l'assunzione di responsabilità su apposita modulistica

11. Durante il soggiorno all'estero, gli insegnanti accompagnatori devono essere sostituiti secondo le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti.
12. Il referente presenta il progetto di scambio all'ufficio di segreteria didattica
13. Considerata la peculiarità dell'esperienza di scambio, basata sulla reciproca collaborazione tra classi e scuole di più paesi, è opportuno che le istituzioni scolastiche organizzino in proprio tutte le attività ad esse connesse. Solo in caso di difficoltà, e comunque limitatamente all'organizzazione dei trasferimenti, è consentito avvalersi dei servizi offerti dalle agenzie di viaggio in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 9 della legge n. 217 del 17 maggio 1983 o dalle associazioni senza scopo di lucro di cui all'art. 10 della medesima legge, nei limiti ivi stabiliti.
14. A tutti i partecipanti allo scambio debbono essere garantiti da polizza assicurativa. La polizza assicurativa deve coprire almeno i seguenti rischi:
 - responsabilità civile per danni e relativi oneri legali;
 - smarrimento e furto del bagaglio;
 - spese per cure mediche e ospedaliere;
 - rientro anticipato o posticipato a seguito di malattia;
 - infortunio o decesso;
 - rientro anticipato per decesso di familiare
 - viaggio di familiare a seguito di ricovero che richieda assistenza
15. La Realizzazione concreta dell'attività di scambio consiste in due momenti:
 - la visita degli studenti italiani all'estero
 - l'accoglienza degli studenti stranieri in Italia.
16. Al termine di ogni scambio deve essere effettuata la verifica dell'attività svolta e la valutazione qualitativa dei risultati conseguiti. A tale scopo è necessario prevedere la predisposizione di una griglia per la valutazione finale dell'iniziativa stessa, da elaborare alla sua conclusione, tenendo anche conto del feedback della scuola partner. Sul sito internet dell'Istituto verranno pubblicati materiali riguardanti lo scambio.

Art. 4 – Partecipanti

1. Secondo il Piano dell'offerta formativa partecipano allo scambio culturale all'estero gli alunni delle classi individuate dal Consiglio di Classe.
2. Gli scambi che coinvolgono una classe intera possono essere realizzati solo se vi partecipano almeno i due terzi degli studenti componenti il gruppo classe. Gli scambi si possono realizzare su due anni.
3. L'onere finanziario è assunto dalle famiglie degli studenti. Sarà cura dell'organizzazione e dei Consigli di Classe non discriminare gli allievi più bisognosi.
4. Tutti i partecipanti devono essere in possesso di regolare documentazione per l'espatrio e per la richiesta di eventuali visti presso Paesi europei ed extra-europei che lo richiedessero.
5. Gli allievi che, per motivazioni personali, non possono partecipare al soggiorno o scambio, avranno l'obbligo della frequenza alle lezioni.

Art. 5 – Condizioni per la partecipazione degli studenti

1. Per la partecipazione all'esperienza vengono richieste:
 - adesione (con comunicazione scritta) al viaggio ed accettazione delle norme di comportamento (*vedi art. 6*)
 - pagamento della quota prevista, prima della partenza del viaggio
 - comunicazione obbligatoria (e riservata) ai docenti accompagnatori, in riferimento ad allergie, problemi di salute, cure mediche in corso
 - per gli alunni minorenni, il consenso scritto dei genitori, o di chi, per legge, è chiamato a farne le veci.
2. Tutti i partecipanti allo scambio debbono essere garantiti da polizza assicurativa.
3. L'adesione prevede il pagamento della quota che include le spese che si riassumono in:
 - viaggio nel paese estero o nella città italiana ospitante, assicurazione;

- escursioni, vitto ed alloggio dell'ospite.

Art. 6 - Comportamento

1. Durante la frequenza dell'attività all'estero o presso le scuole ospitanti gli allievi dovranno sempre mantenere il rispetto delle regole previste per la frequenza a scuola; rispettare quanto riportato nel regolamento di Istituto, seguire le indicazioni dei docenti collaborando attivamente con compagni e docenti per la buona riuscita del viaggio e del soggiorno.
2. E' vietato agli allievi durante lo scambio, fumare, bere o assumere sostanze non lecite. Qualora si riscontri il mancato rispetto di queste regole e delle norme previste dal Regolamento di disciplina dell'Istituto, l'allievo verrà fatto rientrare, con spese a totale carico della famiglia.
3. Il comportamento tenuto durante tale attività didattica inciderà sul voto di condotta al momento dagli scrutini.

Pomezia li 21.10.2015

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Ssa Laura Virli